

RACCOLTA FONDI

Il "Calendario Solidale", realizzato con la partecipazione di numerose scuole di Vasto, San Salvo, Gissi e Celenza sul Trigno, e il 5x1000, hanno rappresentato le maggiori fonti di finanziamento dell'associazione nel 2012.



Tra le numerose iniziative private di raccolta fondi ne citiamo due in particolare: la donazione fatta dall'Università delle Tre Età di Vasto in occasione dell'asta di beneficenza effettuata in chiusura della Mostra dei lavori realizzati nei vari laboratori durante l'anno accademico, e quella della Gelateria ai Tre Scalini, a luglio, per la festa del "Gelato al cioccolato", un evento, che con grande discrezione, ha voluto ricordare il diciottesimo compleanno di un figlio dei proprietari, scomparso nella tragedia della scuola di San Giuliano di Puglia nel terremoto del 2002.

Queste due donazioni hanno permesso l'acquisto di arredamenti ed attrezzature del dispensario.

Due targhe affisse all'interno del dispensario, ricordano queste donazioni.



Il nuovo "Calendario Solidale 2013" è in distribuzione in questi giorni e può essere richiesto direttamente all'Associazione (telefono e indirizzi a fondo pagina). I soldi raccolti saranno finalizzati alla realizzazione di un pozzo per l'acqua.

Come sostenere l'associazione

- ◆ Destinando il 5x1000 nella denuncia dei redditi.
- ◆ Utilizzando le nostre "bomboniere solidali" in occasione di battesimi, prime comunioni, matrimoni.
- ◆ Con donazioni e versamenti periodici o una tantum, postali o bancari, per finanziare specifici progetti, anche a memoria di defunti.



Come gli scorsi anni, anche nel 2013, tra febbraio-marzo, ci recheremo in Sri Lanka per incontrare i bambini adottati.

Le letterine dei sostenitori da portare ai bambini, dovranno pervenirci per fine gennaio.



BUON NATALE DAI NOSTRI BAMBINI

Come adottare un bambino a distanza

E' sufficiente farne richiesta comunicando i propri dati e indirizzo all'associazione.

A breve giro di posta, il nuovo sostenitore riceverà la scheda, completa di fotografia e dati del bambino assegnato.

Quota annuale per adottare a distanza un bambino: 240,00 €

Quota annuale per "Il laboratorio della speranza": 100,00 €



TUTTI I NUMERI PER AIUTARCI

San Salvo 0873/342048-547824-803162; 3396201568; CB-0874/441512
Conto Corrente Postale n. 46126744 "Ass. Vita e Solidarietà onlus"
c/c bancario IBAN: IT 18 K 08189 77850 00000003934

Nella dichiarazione dei redditi
Destina il 5 X Mille alla nostra associazione
c.f.92019890695

GRAZIE di cuore per il tuo sostegno



ASSOCIAZIONE
Vita e Solidarietà ONLUS

NATALE 2012

Natale è per tutti noi un'occasione propizia per tornare ad incontrarci.

E' trascorso un altro anno di speranze che abbiamo voluto dare ad amici lontani bisognosi del nostro aiuto.

Li abbiamo incontrati nei nostri viaggi di inizio anno in Sri Lanka e di ottobre in Congo.

Rep. Dem. del CONGO

Da tre anni, ottobre è il mese in cui Ottavio effettua il viaggio annuale nella missione di Righini a Kinshasa, la capitale della Repubblica Democratica del Congo, nell'Africa Equatoriale.

Venerdì 26 ottobre Ottavio è tornato da Kinshasa con la foto di



Angela, la prima nata nel Dispensario che Vita e Solidarietà ha realizzato a Mpsa, un poverissimo quartiere periferico di Kinshasa.

Il dispensario è stato inaugurato domenica 21, con un grande afflusso di persone che hanno partecipato alla Messa e alla successiva cerimonia.

Molto atteso dalla popolazione, il dispensario tenterà di portare sollievo alla difficilissima vita degli abitanti le baracche di Mpsa.

Sul capostipite dell'ingresso una grande scritta recita testualmente " Centro di salute, dono di Vita e Solidarietà".

Il dispensario comprende un ingresso e sala accoglienza, una sala di consultazione, un laboratorio di analisi cliniche, una sala maternità, e una piccola farmacia.

Dal momento che, la zona dove è situato è priva di corrente elettrica, è stato necessario acquistare un gruppo elettrogeno per alimentare tutte le attrezzature e le apparecchiature del dispensario.

Il progetto è costato circa 96.000€, soldi donati da numerosi sostenitori con donazioni personali o collettive, o raccolti nei vari eventi organizzati da Vita e Solidarietà negli ultimi due anni.



Ass. Vita e Solidarietà onlus, Via Puccini, 7, 66050-San Salvo (CH)
Tel.: 0873.342048 - Fax: 0873.368574, e-mail: vitaesolidarieta@libero.it
www.vitaesolidarieta.org

CONGO: dal diario di Ottavio

...**P**er raggiungere Mpsa, il quartiere dove abbiamo costruito il Dispensario, dalla strada dell'aeroporto è necessario percorrere, per poco più di un chilometro, uno dei due larghi stradoni di sabbia.



Per queste strade non transitano mezzi pubblici o auto private, il fondo stradale sabbioso e pieno di buche non lo consente e gli abitanti del posto non possono permettersi un'auto propria.

Gli stradoni brulicano di tanta gente e tante attività per sopravvivere, per arrivare al giorno dopo:

Venditori di filoncini di pane appena cotto al fuoco, nei caratteristici contenitori variopinti.

Ragazzi, poco più che bambini, con in testa bustoni di plastica contenenti piccole bustine di acqua fresca che offrono, a pochi spiccioli, ai passanti accaldati e assetati dalla calura.

Tavolini sparsi qua e là di cambiavalute con mazzi di franchi congolese, logori e che da tempo hanno cambiato colore, misera moneta in circolazione.

Mulini all'aria aperta che macinano grano la cui farina si confonde con la sabbia dello stradone.

Lungo lo stradone è possibile acquistare le foglie di manioca, il povero condimento per il riso, e i mango raccolti sulle tante piante che in questa zona crescono spontanee.

Tutte le attività continuano fino a tarda sera quando il buio non le permette più: la linea della corrente elettrica finisce subito dopo l'imbocco dello stradone principale, tutte le case sono al buio, a lume di petrolio: qualcuno si arrangia con candele improvvisate...

...**R**ue de l'ecole", "Rue de l'eglise", "Rue de la pharmacie", sono alcuni dei tanti nomi dati alle vie del quartiere MPASA.

Entrando dall'ingresso principale del recinto, incontriamo subito la piccola farmacia "Obika pharma" e poco più in là il dispensario, o meglio come l'hanno chiamato loro, il "Centre de Santé": la gente, in attesa al consultorio, preferisce stare fuori, all'ombra di una grande pianta di mango; nell'angolo opposto del recinto sorge il pozzo scavato alcuni anni fa, è l'unico del quartiere, tutti vi attingono acqua da bere, per saziare l'arsura delle calde giornate. Una pompa manuale permette di tirare fuori l'acqua dal pozzo e riempire i vari e strani contenitori, recipienti improvvisati ricavati da ogni cosa.

Tantissime sono le persone che attingono l'acqua dal pozzo, per lo più bambini e donne con i loro caratteristici fagotti di bambini sulla schiena.

La pompa, con i suoi cigolii, riesce a soddisfare e a spegnere la sete di tutti.

Per soddisfare le esigenze del dispensario, distante quasi cento metri, è stato necessario acquistare sei grosse taniche che vengono riempite periodicamente...

Ottavio, ottobre 2012



SRI LANKA

Come negli anni scorsi, il viaggio in Sri Lanka ha avuto come motivo conduttore gli incontri con i bambini adottati.

Li abbiamo incontrati a Lansigama, Iranawila, Sirigampola, Rambewa, Mihyntale, Thoddawely, Mannar e Pesalai; infine, ci siamo recati nel Vanni per incontrare i 22 bambini adottati nel 2011.

Di tutti abbiamo preso le foto, i risultati scolastici e raccolto le notizie sulle famiglie. Abbiamo consegnato le lettere dei sostenitori e abbiamo ricevuto le letterine da riportare in Italia.

A Pesalai, le ragazze dell'orfanotrofo ci hanno accolto con un canto beneaugurante e con grandi sorrisi. Dai loro volti bruni, era palese la curiosità nei nostri riguardi, incontrano raramente persone di colorito chiaro e capelli biondi per cui ogni straniero che arriva è oggetto di commenti e risolini. Ci hanno anche mostrato i libri e i quaderni di scuola, e i lavori di ricamo e uncinetto eseguiti nel "Laboratorio della Speranza".

Poi siamo andati a Jaffna, la città più a nord dello Sri Lanka, attraversando il Vanni

con le sue strade sterrate e i segni della guerra sulle case, nei cimiteri di macchine e mezzi militari, nelle piantagioni di palme con le chiome mutilate dalle bombe; abbiamo incontrato soldati e posti di blocco. In questo viaggio siamo stati accompagnati da padre Jey, un Oblato che, avendo studiato per alcuni anni a Roma, parla italiano e gira in moto per il Vanni per aiutare in tutti i modi possibili la gente e i bambini in difficoltà.

Con lui abbiamo visitato poveri villaggi e orfanotrofi in cui mancava tutto, ma ovunque siamo stati accolti con sorrisi e gentilezze, una immane tazza di tè e una dignità ed eleganza da lasciare incantati.

Abbiamo visto bambini mutilati dalle mine e privi di uno o entrambi i genitori a causa della guerra. Abbiamo raccolto tutte le notizie di tanti bambini bisognosi, che cerchiamo di aiutare con la grande sensibilità e generosità dei nostri sostenitori.



Iranawila

A Iranawila siamo stati accolti dalla festosa banda dell'asilo. I bambini ci hanno mostrato con orgoglio i nuovi strumenti musicali che Vita e Solidarietà ha acquistato per loro su richiesta di suor Monica.

Intanto le ragazze del "Laboratorio della speranza", avevano approntato la mostra dei lavori eseguiti durante l'anno scolastico.

Come ogni anno abbiamo visitato la mostra, consegnato gli attestati di frequenza e, alle più brave abbiamo donato una macchina da cucire che permetterà loro di iniziare in seguito un'attività in proprio.

Infine abbiamo visitato il doposcuola Samidu Gana dove gli alunni ci hanno accolto con un canto di saluto in inglese e ci hanno mostrato i loro quaderni di matematica per testimoniare i progressi compiuti in queste due materie.

Ci siamo complimentati con loro e gli insegnanti. Il laboratorio della speranza, al suo ottavo anno di corso e il doposcuola al quarto anno di vita rappresentano due realtà importanti per il territorio che l'associazione continua a finanziare con l'aiuto dei sostenitori.



Asilo Madampe

Il progetto "Un asilo a Madampe" è stato concepito e realizzato nel 2011. Da settembre dello stesso anno, 150 bambini sono ospitati in un ambiente accogliente e sereno. Lo abbiamo constatato nella nostra visita di marzo.

I bimbi ci hanno accolto con ghirlande di fiori e canti di benvenuto. In occasione di questa visita è stata apposta una targa che dedica l'asilo a madre Diletta, la superiora della missione di Lansigama scomparsa a dicembre 2010.

Madre Diletta, missionaria in Sri Lanka dagli anni cinquanta, è stata insieme a padre Angelo, l'iniziatrice del progetto delle adozioni a distanza dei bambini poveri.

